

La Confederazione Italiana Pediatri impugna il nuovo Accordo Collettivo Nazionale

Roma, 15 maggio 2009 - Il Direttivo Nazionale della C.I.Pe. (Confederazione Italiana Medici Pediatri) riunitosi a Roma in data 14/05/2009, dopo un'attenta valutazione del nuovo ACN siglato, con una firma esclusivamente tecnica, il giorno 30/04/2009, ha confermato il giudizio negativo, più volte espresso, sull'impianto complessivo del contratto stesso, ritenuto fortemente penalizzante per i Pediatri di famiglia rispetto ai Medici dipendenti, e la cui applicazione porterà sicuramente ad una minore qualità dell'assistenza per i bambini italiani.

La C.I.Pe. ha quindi deciso di dare mandato ai propri legali di impugnare il contratto nei punti che ritiene in contrasto con le leggi vigenti, soprattutto nelle norme più vessatorie quali:

- la mancanza di una data certa sulla durata in vigore e relativa scadenza del contratto
- l'obbligo di firmare il contratto nazionale per poter partecipare ai tavoli regionali e aziendali, indipendentemente dalla rappresentatività nazionale
- il riferimento a quanto verrà deciso dal contratto della Medicina generica i cui articoli, non soggetti a contrattazione da parte dei Pediatri, vincolano in maniera determinante il contratto della Pediatria stessa.

La C.I.Pe. ha inoltre deciso di segnalare al Garante per la protezione dei dati personali tutti gli adempimenti imposti dall'ACN ai Pediatri di famiglia che appaiono in contrasto con la normativa sulla privacy, e di segnalare alla FNOMCeO la parte in contrasto con il codice deontologico.